Anno XII — N. 4344. Trieste, Giovedì 30 Novembre 1893 (I Edizione del mattino) Anno XII — N. 4344.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale · Via Nuova N. 21. Telefono N. 221.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La crisi ministeriale italiana. ROMA 29 (N) La crisi prende una cattiva piega. L'*Opinione* elogia ironicamente Zanardelli per essersi rivolto a Sonnino e Saracco, dicendo che altrimenti dovrebbe rassegnare l'incarico.

Oggi Zanardelli ebbe vari colloqui con Sonnino; stasera arriva Saracco ed avrà un colloquio con ambedue. Pare accertato che Sonnino andrà alle finanze e Saracco agli esteri. Questa soluzione è commentatissima, perchè segnerebbe il risveglio del trasformismo. Crispi accetterebbe la presidenza della Camera, qualora fosse eletto quasi all'unanimità.

La crisi francese. PARIGI 29. (B) Carnot offerse a Spuller la missione di formare un nuovo gabinetto.

PARIGI 29 (N) La voce corsa che fosse per essere dato a Spuller l'incarico di formare il nuovo ministero, sollevò, come è naturale, nei circoli *chauvinistes* grande indignazione. Degno di nota è l'articolo della *Cocarde* che dice, che con un tal gabinetto le relazioni tra la Francia e la Russia verrebbero compromesse. Il menzionato giornale pretende sapere, che l'ambasciatore Mohrenheim abbia dichiarato di non poter rimanere a Parigi, se Spuller divenisse capo del governo francese. Affidare a Spuller, al figlio della Germania, all'amico dei tedeschi, la missione di formare un gabinetto, continua la *Cocarde*, perfide ideal Spuller, presidente dei ministri, vorrebbe dire rinunciare all'alleanza franco-russa.

PARIGI 29 (N) Fra altri entreranno nel nuovo ministero: Cavaignac alla guerra, Raynal all'interno, Bardeau alle finanze. Spuller stesso assumerebbe oltre la presidenza anche il portafoglio degli esteri. Spuller è stato già un'altra volta nell'89 ministro degli esteri.

PARIGI 29 (N) ore 4 pom. Spuller ha terminato or ora le sue visite presso i membri più influenti delle due camere ed ottenne l'adesione di quasi tutti i gruppi moderati. Si attende per questa sera la soluzione della crisi.

Terribile disastro ferroviario - Numerosi morti e feriti. ROMA 29 (B) Stanotte, un treno passeggeri partito da Milano per Venezia, giunto presso Limito (in prossimità di Milano) urtò contro un treno merci. Si afferma che vi siano 35 morti e 15 feriti.

MILANO 29. (N) Il disastro ferroviario presso Limito è assolutamente spaventevole. Avvenne causa l'impossibilità, per il macchinista del diretto, di vedere i segnali di fermata, in seguito alla folta nebbia. Il momento dell'urto fu terribile. Il diretto si componeva di una vettura di prima classe, tre di seconda, due miste di prima e seconda, due di terza, uno *sleeping-car* ed un carro a bagagli. In una carrozza di terza si trovavano circa una quarantina di operai veneti ed emiliani tornati da Chicago. Si narrano episodi strazianti. Dopo l'urto, alcune vetture presero fuoco causa lo scoppio del gas. Si ruppero i fili del telegrafo, sicchè non fu possibile neppure di telegrafare subito a Milano la notizia. Allora un maggiore di cavalleria, che si trovava nel treno e malgrado l'orridezza del disastro non aveva perduto il suo sangue freddo, fatto staccare il cavallo da una vettura che passava, lo inforcò senza sella e partì per Milano alla carriera, a chiedere soccorsi. Anche la cantante signora Frandin dovette la sua miracolosa salvezza al suo sangue freddo. Lo *sleeping-car* nel quale si trovava, era in preda alle fiamme; ella, senza perdersi d'animo, sfondò un vetro di un finestrino e ne uscì quasi illesa. Intanto i feriti urlavano e furono trasportati entro la piccola stazione di Limito. I soccorsi tardavano perchè il maggiore doveva percorrere 11 chilometri sulla improvvisata cavalcatura per giungere a Milano. Quando giunsero finalmente, i feriti furono trasportati parte a Treviglio e parte a Milano. La strada è ingombra di frantumi di carrozze e ferramenta e di membra umane. Il cimitero di Limito offre un aspetto terrificante, ingombro com'è di cadaveri carbonizzati. Le guardie, i carabinieri e il personale ferroviario lavorarono tutto il giorno al salvataggio delle persone rimaste sotto le carrozze infrante ed incendiate. Il numero dei morti non è ancora accertato ma supera di certo la trentina. Da Milano si recarono sul luogo del disastro il questore e parecchi medici. Il capo-stazione, che al momento dello scontro pareva impazzito, è scomparso. I macchinisti sono salvi; nel personale del treno vi sono due morti e tre feriti. I morti sono il conduttore Berto ed il controllore Toniolo, il quale stava controllando nel carrozzone degli operai ove appunto avvenne la strage maggiore perchè seguiva immediatamente dietro la macchina.

MILANO 29. (N) La signora Frandin che pareva uscita incolume dal disastro, ha riportato lesioni interne e commozione cerebrale complicata dal patema d'animo. Il suo stato è gravissimo; dicesi che il marito chiederà un milione d'indennizzo.

I treni sono obbligati ad un trasbordo di mezzo chilometro, che cagiona il ritardo di un'ora.

Il ministero ordinò un'inchiesta sulle cause del disastro.

La questione ferroviaria. VIENNA 29 (B) La Commissione alle ferrovie, discusse il progetto di legge sulla ferrovia della Valsugana. Il ministro del commercio conte Wurmbrand dichiarò che il governo ha di mira soltanto gl'interessi di tutte le provincie della monarchia, e che deplorerebbe se nella discussione dei progetti di legge sulle ferrovie si partisse dal punto di vista politico o nazionale.

In prima linea - continuò il ministro - bisogna andare in aiuto compatti alle provincie più povere. Il ministro salutò con gioia la erezione delle leggi sulle ferrovie locali in singole provincie, leggi che facilitano al governo il suo compito di dover distribuire con equità le sovvenzioni dello stato.

Burgstaller propone una risoluzione con la quale domanda che venga risolta in breve la questione ferroviaria di Trieste. Vengono approvati i progetti di legge del governo sulle ferrovie della Valsugana, della valle dell'Ybbs e di Haliczostrow (Tarnopol).

VIENNA 29 (N) Nella commissione alle ferrovie il deputato Burgstaller dichiarò che voterà per la ferrovia della Valsugana, quantunque non si nasconda che questa ferrovia sarà di maggiore utilità per Venezia, e perciò potrebbe danneggiare forse indirettamente Trieste. Esorta però il governo a prendersi a cuore le linee ferroviarie che Trieste da tante tempo desidera.

VIENNA 29 (N) Rispondendo all'onor. Burgstaller, il ministro del commercio dichiarò di non ritenere che la ferrovia della Valsugana possa danneggiare Trieste. Le merci che finora prendevano la via di Trento non lascierebbero di certo una via principale per prenderne una secondaria e montuosa. Riguardo alla ferrovia dei Tauri il ministro disse di ritenere il momento prematuro per pronunziarsi.

Le misure eccezionali in Boemia. VIENNA 29. (N) In seno alla commissione per le misure eccezionali in Boemia, il deputato Pacak venne a parlare su Trieste, tacciandola di aspirazioni irredentiste. L'oratore presentò parecchi scritti dell'Irredenta, di cui descrisse le mene criminose a Trieste e nell'Istria. Disse essere chiare le tendenze dell'Irredenta. In contrapposto il deputato Pacak glorificò la fedeltà del popolo czeco. Il ministro dell'interno, marchese Bacquehem, rispondendo al deputato Pacak, disse che diffatti vengano diffusi proclami irredentisti tanto a Trieste quanto a Gorizia, ma che questi vengono però importati dall'estero. Il conte Francesco Coronini dichiarò di ammettere che a Trieste e a Gorizia vengono distribuiti proclami e biglietti implicanti l'alto tradimento; osserva però che non bisogna attribuirvi grande importanza. Nè a Trieste nè nel Litorale avvennero mai per le vie fatti simili a quelli che il governo descrisse riguardo a Praga, nè si è notata nelle provincie meridionali agitazione di sorta. Il conte Alfredo Coronini si unì a Pacak parlando violentemente contro Trieste e conclusé dicendo che egli non chiede che vengano adottate misure eccezionali per Trieste e per il Litorale, ma domanda che vengano tolte quelle che furono applicate a Praga e dintorni, perchè egli segue il principio che il governo non deve spiegare una severità eccezionale su singole provincie e popolazioni.

VIENNA 29. (B) La commissione alle misure eccezionali approvò con 12 voti contro 6 l'ordinanza eccezionale per Praga e dintorni. Relatore fu eletto Vittorio Fuchs.

L'imposta personale sulla rendita. VIENNA 29. (B) La commissione alle imposte esaurì la discussione del progetto della imposta personale sulla rendita, eccettuati i paragrafi demandati al sottocomitato.

L'attentato contro Guglielmo e Caprivi. BERLINO 29. (N) L'imperatore ricevette oggi il cancelliere Caprivi e il suo aiutante maggiore Ebmeyer, e dicesi abbia detto che gli autori dell'attentato sarebbero maturi per il manicomio. All'incontro l'opinione publica è del parere che si tratti di un tentativo anarchico. I giornali di questa sera recano il parere di un tecnico sulla qualità delle macchine infernali contenute nel pacchetto. Questi dice che i congegni erano di una forma molto primitiva, e che era escluso ogni pericolo di vita per colui che avesse aperto le cassette. Vi è all'incontro l'opinione del meccanico di Corte, il quale dice che la macchina infernale contenuta nel pacchetto non solo sarebbe bastata a sfracellare un uomo, ma avrebbe danneggiato anche l'edificio. L'imperatore stesso pare prenda la cosa molto sul serio, e che sia molto impressionato ed inquieto. Si assicura che dalla sua salita al trono ad oggi, abbia ricevuto parecchie lettere minatorie. Notizie da Potsdam annunziano che l'imperatore ricevette telegrammi dal re di Sassonia, dall'imperatore Francesco Giuseppe e da re Umberto, i quali gli inviano le loro congratulazioni per essere felicemente scampato dal pericolo. L'inchiesta della polizia non diede finora alcun risultato.

Parlamento tedesco. BERLINO 29 (B) *Dieta dell'impero.* Il presidente esprime la sua profonda indignazione per l'attentato contro l'imperatore. Tutti i deputati applaudono. Continuasi la discussione sul bilancio dello Stato. Il ministro delle finanze Miquel dichiara che il Governo è disposto ad accogliere quelle modificazioni ai suoi progetti sulle imposte che gli parranno accettabili, ma che la imposta sulla rendita dello Stato e specialmente le modificazione delle disposizioni di controllo non sono attuabili in pratica; la stessa cosa vale per le proposte di Bebel. Il ministro delle finanze raccomanda quindi i progetti di legge del governo. La discussione è aggiornata a domani.

Una circolare del ministro Eulenburg. BERLINO 29. (N) L'organo socialista *Vorwaerts* publica una circolare riservata del ministro prussiano, conte Eulenburg, il quale ordina alle autorità che, avuto riguardo al propagarsi del movimento democratico-sociale, come si potè vedere specialmente nelle ultime elezioni per la dieta dell'impero, ed alla circostanza che il socialismo si fece strada anche nelle campagne e in più vasti strati sociali, esse autorità debbano sorvegliare attentamente l'agitazione democratico-sociale e reprimere con energia gli eccessi della stampa e delle riunioni e le perturbazioni dell'ordine. Ove, a tal uopo, non bastasse la polizia, le autorità dovranno chiamare in aiuto la gendarmeria ed eventualmente anche il militare.

La santa Russia. LEOPOLI 29. (N) Vennero praticati a Kiew parecchi arresti di studenti, letterati e fanciulle, che stanno in nesso cogli arresti di Varsavia e di Pietroburgo. Gli arrestati furono tradotti a Varsavia. Delle fanciulle arrestate una impazzì, un'altra ammalò gravemente. La gendarmeria crede di essere sulle tracce di una vasta Società segreta rivoluzionaria, che porta il nome *Progresso* e che si pretende preparasse un attentato contro lo czar.

Ortodossia omicida. POSEN 29 (N) Per ordine del governo russo doveva essere chiusa, nella provincia di Kowno, a cinquanta verste dalla frontiera prussiana, una chiesa cattolica. I fedeli, che da settimane erano a conoscenza di questo ordine, si radunavano giorno e notte nella chiesa. Questa notte alle due, un cordone di truppe sotto il comando del governatore di Kowno, circondò la chiesa; vi entrò con la forza e fece uso delle armi per disperdere la folla. Venti persone rimasero uccise, più di cento ferite. Alcune centinaia di persone furono arrestate.

Sempre la relazione dei Sette. ROMA 29 (N) I giornali publicano una lunghissima lettera del direttore della banca nazionale comm. Grillo, il quale si difende dalle accuse del comitato dei Sette.

Gli anarchici in Francia. MARSIGLIA 29. (B) In seguito ad una perquisizione fatta nell'abitazione di un individuo sospetto, fu scoperta una galleria sotterranea della lunghezza di 20 metri, nella quale furono rinvenuti polvere pirica, dinamite ed altri materiali per la fabbricazione di bombe. Furono operati tre arresti.

Dividendi ferroviari. VIENNA 29. (N) Secondo una voce che circola a Vienna, la Società delle ferrovie meridionali pagherà un dividendo di cinque franchi; e la ferrovia dello stato di 28 franchi.

Fra sovrani e principi. BERLINO 29 (B) Il *Monitore dell' impero* reca: Ieri l'imperatore giunse a Berlino e fece una visita al cancelliere Caprivi.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. - Plenilunio. - Leva il sole ore 7.24, tramonta ore 4.13 — Oggi: S. Andrea — Domani: San Eligio. — Altezza barometrica: 77.15. - Temperatura: ore 7 ant. 3.3; ore 2 pom. 10.4.— Alta marea: —.— ant., —.— ant., Bassa marea: —.— ant., 9.39 pom.

Il momento è prematuro. Come i lettori avranno letto nella rubrica dei telegrammi, la Commissione parlamentare alle ferrovie ha fatto ieri una distribuzione di strade ferrate a tre provincie della monarchia. Trieste è rimasta fuori anche questa volta.

Il momento è prematuro per pronunziarsi, ha detto il conte Wurmbrand, al deputato di Trieste, che lo sollecitava in nostro favore.

Aspettiamo dunque la maturità, ed auguriamoci che la minacciosa bufera economica che ci sta sopra, non arrivi a travolgere e disperdere i fiori prima ancora che prendano l'aspetto di frutti... acerbi.

Speriamo soprattutto che le dichiarazioni con cui il ministro del commercio additava le basi sulle quali deve poggiare il criterio della Camera nell'assegnamento delle ferrovie, siano ascoltate e fatte proprie dai membri del Consiglio dell'impero.

Se nell'assegnamento delle ferrovie dovessero prevalere al Parlamento di Vienna criteri politici e di nazionalità, poveri noi, noi piccini, con una Camera nella quale si trova sempre un volonteroso che coglie il primo pretesto che gli capita per lanciare ogni sorta d'accuse su Trieste, anche quando Trieste c'entra come i cavoli a merenda! E abbiamo qui, proprio alle porte di casa nostra, chi si fa compiacente eco delle diatribe dei nostri nemici!

Le letture popolari alla Società d'Igiene. L'egregio medico dott. Xydias, iniziando ieri sera il ciclo delle letture, promosse dalla Società d'Igiene, s'intrattenne sulla tubercolosi e relativa profilassi. L'argomento non poteva non destare interesse in tutti gl'intervenuti, considerato che tale malattia è una delle più diffuse in tutto il mondo, per modo che ben un sesto dei decessi annuali è dovuto a questo terribile flagello.

Per avere un'idea del danno finanziario arrecato da questo morbo agli stati, basti citare che per spese ospitalizie, cure e cumulazioni di tubercolosi, ogni anno viene spesa la ingente somma di ben 150 milioni di fiorini.

A Trieste, su 5000 decessi annui, ben 800 soccombono per tubercolosi polmonare o, in altre parole, per tisi.

L'egregio conferenziere, premessi questi dati statistici, parlò delle origini del male, rilevando come questo possa essere tanto acquisito quanto ereditario. Si può acquisirlo - data la disposizione costituzionale - in seguito ad un'infiammazione degli organi respiratori, poichè in tal caso i tessuti essendo meno resistenti sono più atti a divenir terreno propizio allo sviluppo del bacillo patogeno, scoperto dal dott. Koch nel 1882.

Il contagio può aver luogo o per le vie respiratorie, o per le vie digestive ed infine mediante la coabitazione coniugale, qualora uno dei coniugi sia affetto dal male. Per le vie respiratorie avviene mediante la polvere delle stanze e delle strade, la quale contiene sempre gran numero di bacilli, provenienti dagli sputi disseccati dei tisici. Invece respirare l'alito dei tubercolosi è assolutamente innocuo. Per le vie digestive il contagio può accadere bevendo acque inquinate, o, più raramente, mediante l'uso del latte non bollito proveniente da giovenche affette da tubercolosi, od ancora mediante la carne poco cotta di animali malati.

Considerato tutto ciò, i messi profilattici (vale a dire il modo di evitare possibilmente il contagio) sarebbero: distruggere, in primo luogo, gli sputi dei tisici ed evitare che questi si secchino nelle sputacchiere, al quale scopo basterà aggiungere un po' d'acqua alla sabbia contenuta nelle stesse; non dormire mai nella stanza di un tubercoloso, quando questi abbia raggiunto il periodo di espettorazione.

Rifuggire dal matrimonio con tisici o figli di tisici; ma qui l'igienista pur troppo deve cozzare contro le ragioni del cuore.

Per quanto riguarda la cura della malattia, un rimedio specifico, purtroppo fino ad ora non fu trovato.

Alimentazione sana e razionale ed aria pura, ecco i soli rimedi che si possono consigliare. Chi ne ha i mezzi si rechi nei luoghi di cura adatti.

L'egregio medico chiuse la sua brillante lettura, con un accenno al professor Kock, rilevando come questo illustre fisiologo, nonostante la delusione che provò il mondo causa lo specifico da lui trovato, merita tutta la nostra ammirazione per essere stato lo scopritore del bacillo patogenico, per cui è sperabile che in un tempo avvenire si possa anche trovare il mezzo di distruggerlo, come fu trovato per il bacillo della rabbia e di altre infezioni.

Il numeroso publico intervenuto, rimeritò in fine l'egregio medico di un caloroso applauso.

Per l'albero di Natale alla Pia Casa dei Poveri, pervennero ulteriormente alla Direzione di Beneficenza: dal cav. Giuseppe Vidich f. 10, dal barone Carlo de Reinelt f. 50.

Il Consorzio dei vetturali, lunedì 4 dicembre p. v. alle 8½ pom., terrà un Congresso straordinario col seguente ordine del giorno:

Discussione ed eventuale approvazione della tariffa per le publiche vetture.

Concerto protratto. Il Concerto della pianista signorina Eugenia Mullè, che doveva aver luogo questa sera, per circostanze imprevedute fu protratto a martedì 12 dicembre.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un braccialetto d'argento rinvenuto sul banco del negozio Pascutti in Corso. - Un libretto di servizio - Un libro di canto (tedesco) rinvenuto in via Nuova dalla ragazza Teresa Marghelia. - Una berretta.

Il cadavere del battellante Baldassi. Nel *Piccolo* del 22 corrente abbiamo narrato la scomparsa del battellante Antonio Baldassi, con tutti quei particolari che vi si riferivano e che facevano ritenere essersi il povero Baldassi miseramente annegato. Le tristi previsioni ebbero, ieri, pur troppo, a cangiarsi in realtà.

Iermattina verso le 7½ alcuni piloti di servizio al Punto franco, percorrendo la riva tra il molo N. 1 e il molo N. 2, scorsero poco lungi dalla sponda una massa informe che galleggiava; avvicinatisi a quella massa, constatarono trattarsi del cadavere d'un uomo vecchio, in istato di avanzata decomposizione, tanto che le carni non erano tenute assieme che dalle vesti. Avvertito di tale rinvenimento, si recò tosto sul luogo l'ispettore delle guardie di p. s. Jarrita, il quale - mentre disponeva perchè telefonicamente venisse avvertita la Impresa Zimolo affinchè mandasse il suo furgone - fece con tutta precauzione tirare a terra il cadavere. Sopraggiunto poi dalla Direzione di polizia l'ufficiale barone Bresciani, si passò ad assumere i rilievi di legge.

Il cadavere era quello di un uomo prossimo alla sessantina, con barba e capelli bruni un po' brizzolati, calzoni e camicia turchini... i connotati, insomma, corrispondevano a quelli del povero Baldassi, epperciò l'ufficiale bar. Bresciani decise tosto di mandar a chiamare il figlio del battellante, affine di constatare con sicurezza se il morto fosse proprio quello che si supponeva. Venuto il figlio, questi, infatti, riconobbe subito in quel cadavere lo sventurato suo padre.

Il dottore Strasser, medico della Sanità, chiamatovi per la constatazione legale del decesso, riscontrò al collo una larga ferita, e dichiarò che quella ferita poteva derivare dall'urto del corpo in qualche scoglio. Constatò inoltre che le unghie delle mani erano alquanto staccate, il che farebbe supporre uno sforzo disperato per aggrapparsi a qualche cosa. Ora, i lettori ricorderanno che il *Velocipede*, battello del povero Baldassi, presentava nella coloritura fresca di uno dei fianchi tracce di graffiature, come di uno che avesse inutilmente tentato di aggrapparsi alla sponda del battello.

Si ritiene che la disgrazia sia avvenuta così: Essendo la sera del 18 un tempo infernale, il Baldassi, mentre stava chiudendo la vela, fu da un colpo di vento gettato fuori del battello e l'infuriar delle onde gli impedì poi di risalirvi, percui venne travolto dai flutti.

Addosso al cadavere si trovarono una borsetta nera di pelle con 10 soldi, una tabacchiera d'ottone e un coltello a serramanico.

Il furgone dell'Impresa Zimolo trasportò quindi il cadavere alla cappella mortuaria di S. Giusto.

Nel pomeriggio di ieri poi ebbero luogo per cura dei parenti, i funerali dello sventurato Baldassi, che riuscirono decorosi ed ai quali partecipò una gran folla di persone - specie del ceto marinaio; parecchie carrozze poi accompagnarono il feretro fino al Cimitero.

Grave disgrazia a bordo del piroscafo „Euterpe". All'Arsenale del Lloyd trovasi in corso di riparazione il piroscafo *Euterpe*. Tra i molti operai occupati a quel lavoro, eranvi pure i due marinai dalmati: Marco Perussich, d'anni 40, da Ragusa, abitante in via dei Capitelli N. 2 e Matteo Sindich, d'anni 19, da Cattaro.

Essi lavoravano sopra coperta, nei pressi della boccaporta maggiore, quando, non si sa per quale fatalissimo accidente, furono sospinti verso la boccaporta stessa e precipitarono nel vuoto. Fu tosto un grido generale di allarme. I compagni di lavoro accorsero; accorse il personale superiore di bordo e i due infelici, sollevati, furono trasportati, con due lettighe, al civico nosocomio, ove furono accolti nel quarto ripartimento chirurgico ed ottennero dai medici le più energiche cure. Il Perussich versa però in istato gravissimo. Il disgraziato operaio è ammogliato ed ha figli.

Teatro Comunale. I lavori per la prossima stagione di Carnevale-Quaresima procedono alacremente. Il macchinista Antonio Stancich per la messa in scena dell'opera *La Valkiria* mette tutto l'impegno possibile, attenendosi a tutti i sistemi e norme seguiti dall'Opera di Parigi.

Si sta costruendo il chiosco ove sarà installata la caldaia per lo sviluppo del vapore occorrente all'effetto dell'ultima scena, che deve dare l'illusione di un incendio. Lo Stancich ha pure condotto a termine gli apparati elettrici per gli effetti del finale dell'atto secondo.

Atteso il numero straordinario dei professori d'orchestra - 90 in tutto - verrà, crediamo, levata la prima fila delle poltrone di platea.

L'egregio maestro Vanzo giungerà qui fra sette od otto giorni, per incominciare subito le prove del quartetto.

L'impresa è pure in strette trattative per la Quaresima col tenore Mariacher, il quale canterebbe l'opera gli *Ugonotti*.

Fra qualche giorno verrà publicato il cartellone e tutto ci fa sperare in una buona stagione, vista la coraggiosa iniziativa dell'impresario Strakosch.

Teatro Filodrammatico. Teatro benissimo popolato anche iersera alla replica della *Potenza delle tenebre*. Il dramma di Tolstoi rianovò l'impressione potente prodotta alla prima rappresentazione. Il publico prestò un'attenzione vivissima a quelle scene raccapriccianti e applaudì con calore.

Abbiamo detto ieri del drama in generale. Aggiungiamo ora alcunchè sui caratteri principali. Quello di *Matrena* è *concepito* con grande arditezza e verità, ma non altrettanto vera è forse la *presentazione* che ne fa l'autore. Per essere una incarnazione vivente della malvagità brutale, istintiva, contadinesca, *Matrena* parla troppo e sopratutto parla troppo bene, con dialettica troppo raffinata. La assoluta mancanza di senso morale, con cui il Tolstoi l'ha concepita, dovrebbe farla agir più ciecamente, pervenendo alle malvagie conclusioni a cui ella giunge, per istinto anzichè per raziocinio.

Più artisticamente presentato ci parve il tipo di *Nikita*, nella sua ignoranza e ne la sua vigliaccheria. Nella scena dell'ubriachezza, quando spiega in tutta la più rude brutalità la sua bestiale natura, è ritratto con rara evidenza. Potente è la pittura del suo raccapriccio dinanzi al delitto di seppellir vivo il neonato, e d'una tragica grandiosità le scene del rimorso. Non delineata a tinte così decise è la figura di *Annissia*, la cui malvagità, nel primo atto apparisce quasi un po' mitigata da un soffio d'amore ma che poi diventa feroce e nauseante al pari di *Matrena* per il cinismo e la freddezza che le permettono di non indietreggiare davanti ad un atroce delitto, ma anzi d'insistervi con ributtante accanimento. Questa figura, la quale appunto perchè non bene scolpita, offre all'attrice maggiori difficoltà, ebbe nella signora Della Guardia un'interprete intelligentissima e diligentissima.

Il sig. De Sanctis, nella parte di *Nikita*, si rivela sotto un aspetto nuovo e dà a dividere studio e pittoresca efficacia come in tutta la stagione mai ebbe campo di fare. Se ciò parla a grandissimo favore del suo intuito artistico e della sua intelligenza e fa concepire sul suo conto molte speranze, d'altra parte colpisce e chiama alla mente una domanda che non esitiamo a formulare con tutta sincerità: Come si spiega che un attore che sa recitare, quando studia e vuole, come recita lui da due sere, in certe altre rappresentazioni apparisse fiacco e quasi svogliato? Dopo questa interpretazione così fina e così plastica di *Nikita*, noi lo attendiamo con grande curiosità nel drama ibseniano *Spettri*, ove una gran prova lo attende. Questo lavoro si darà domani per sua serata d'onore. Iersera il De Sanctis fu applaudito con sincero entusiasmo e dopo il quarto quadro ebbe tre chiamate.

Nulla abbiamo detto ancora sulla interpretazione che dà la signora Casilini alla importantissima parte di *Matrena*. L'intonazione generale del personaggio ci pare la giusta, ma verremmo che qua e là l'attrice smorzasse certe tinte, evitasse alcune inflessioni liriche, e in generale usasse di una recitazione più piana, che meglio si addice, secondo noi, al tipo contadinesco di quella megera.

Akim rappresenta, secondo Tolstoi, il bene, la religione, la fede. Circondare dunque, quella serena figura di maggior misticismo di quanto faccia il signor Beltramo, evitando certi tremolii di voce *novelleschi*, non starebbe male. Anche l'attore che fa il *Demitrisch* potrebbe forse apparire un po' più mistico e meno comico. Egregia e perfettamente misurata ed equilibrata, a tempo rude e cattiva, apparve la signorina Bonafini nelle vesti di *Akulina*. Coscienzioso nella sua piccola parte il sig. Del Conte. In complesso, con alcune modificazioni, riteniamo che la recitazione potrà divenir quasi perfetta. La messa in scena e i vestiari sono curati con molta proprietà.

La potenza delle tenebre si replicherà ancora e riteniamo verrà rappresentata anche domenica prossima.

Anfiteatro Fenice. *In assenza di papà* ha questo di speciale, che alla seconda rappresentazione, il soggetto si comprende ancora meno che alla prima. Una più accurata esecuzione orchestrale mise in rilievo i migliori pezzi, i quali furono applauditi. I bei *couplets* del *patatrac*, detti con grande comicità dal Gravina, furono fatti replicare. Al lepido buffo un ammiratore ed amico donò una ricchissima spilla in brillanti.

Questa sera, ripresa della *Santarellina* e domani serata d'onore della briosa signorina Spinelli.

Il tentato suicidio di una domestica. Decisamente il tentato suicidio diventa un'istituzione democratica. In pochi giorni è la seconda domestica che

---

FORTUNATO DU BOISGOBEY.

Il delitto dell' Opera.

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

(18)

Gastone lo trovò seduto in un'ampia poltrona fumando un grosso sigaro.

Aveva quarantacinque anni e non ne mostrava che trentacinque. Aveva occhi vivi, naso magistrale e non un capello grigio. Era alto e asciutto con una certa aria di comando temperata da un benevole sorriso. Rasato, del resto, come si conviene a un uomo di toga.

— Ah sei qui cattivo soggetto, diss'egli scorgendo Gastone. Vuoi un *cabanas?* Prendine una scatola. Per una combinazione sono eccellenti.

— Grazie, zio mio, ne ho dei migliori, disse il nipote estraendo di tasca un porta sigari di cuoio di Russia.

— Tu non sei che un presuntuoso, mio caro; credi di saper scegliere soltanto tu perchè fai venire direttamente dall'Avana, mentre che... bene! ecco che mi perdo in digressioni. Eppure non intendo di arringare i signori avvocati, giacchè non sono qui nel mio gabinetto. Andiamo alla questione, mastro Darcy, giacchè vi è proprio una questione. Siediti innanzi al fuoco e preparati ad ascoltare un sermone che ti sei ben meritato. Ah! tu hai delle belle conoscenze! Te ne fo i miei complimenti.

— Se è della d'Orcival che volete parlare, vi dirò che...

— Sì parliamone, della tua Orcival; avvengono delle belle cose in casa di questa bella *piccina*, come dite voialtri nell'alta *gomma*. La *gomma*! ancora un'altra bella parola! S'impiccano in casa della d'Orcival.

— Lo so, zio mio, ma..

— E chi è che vi si è impiccato? Un conte, un cavaliere d'industria, una specie di Casanova polacco, tuo rivale senza dubbio.

— No, io gli sono succeduto.

— Poco importa che abbiate regnato contemporaneamente o successivamente. E' già troppo che il nome tuo, il mio, sia pronunciato in un affare dove figurano una furfantella e un intrigante.

— State tranquillo, non si farà questione di me, poichè...

— In verità, questa è troppo grossa! Incapricciarsi di una buffona, perchè è alla moda, mentre che si potrebbe trovare nella buona società... Senti tu rassomigli a quei provinciali che preferiscono un albergo elegante in cui avvelenano, ad una onesta trattoria dove la cucina è eccellente. Senza dubbio mio signor nipote, voi non siete che uno sciocco.

— Non tanto sciocco, giacchè l'ho rotta con Giulia.

— Oh! davvero?

— Completamente, radicalmente, definitivamente. Se questi tre avverbi non vi bastano...

— Ma sì, sì. Non ti credo sprovvisto di buon senso al punto di farmi veder lucciole per lanterne. Allora, è una conversione.

— Sincera, ve l'affermo.

— E' meritoria, ne convengo, giacchè la donzella è graziosa, molto graziosa anche. Si potrebbe sapere a quale fortunata influenza è dovuta questa conversione?

— Dio mio! Ho riflettuto molto da un mese, ho detto fra me che ho già ventidue anni e che è tempo di mettere la testa a partito. Il circolo, le donne, il gioco, tutto ciò mi annoia e mi opprime. Per distrarmi non vedo più che la magistratura, e vengo a pregarvi...

Come, tu chiami la magistratura una distrazione! Se entri al tribunale con queste idee sarai un bel sostituto!

— Ma mi sembra, mio caro zio, che quindici anni fa, quando foste nominato sostituto a Nogent-le-Rotrou, se non mi inganno non menavate a Parigi una vita da eremita.

— Di me è differente. Io avevo già il fuoco sacro. Tu non sarai forse che un cattivo giudice. Tuo padre lo era, il tuo bisavolo lo era, è nel sangue dei Darcy. Ma se tu non vedi nella magistratura che una carriera come un'altra, se tu vi entri per trovarvi un avanzamento, io ti consiglio a rimanere quello che sei... un essere inutile, ma inoffensivo.

— Grazie, zio, disse Gastone sorridendo.

— E anche quando lo dico: inoffensivo riprese il signor Darcy, dico troppo. Ti credo capacissimo di far del male non per malvagità ma per trasporto. Ora io ritorno al mio gregge, voglio dire al tribunale. Non dipende che da me, perbacco, di farti impiegare. Il procuratore generale mi ha detto anche ieri che ti prenderebbe volentieri. E fra un anno tu protesti essere inviato come giudice supplente in un tribunale di giurisdizione. Va bene! ma poi? Credi tu che il tuo cervello diverrà ragionevole quando la tua testa sarà coperta da una toga nera? Ti fai soltanto un idea di quanta saggezza ed imparzialità bisogna disporre per essere un conveniente magistrato? Sono quindici anni che lavoro per acquistare queste qualità e non mi vanto di possederle, e non incomincio mai una istruzione senza essere preso da un eccesso di sfiducia verso me stesso. Tu, tu non dubiti di nulla. Io credo che se tu fossi giudice, non esiteresti punto a istruire un affare al quale si trovasse mischiata la d'Orcival che è stata tua amante.

— Scusate! io esiterei, anzi rifiuterei. Ma questi sono dei casi che non si danno mai.

— Lo credi? Credi tu che questa d'Orcival non abbia che delle avventure galanti a rimproverarsi? Ebbene, mio caro, ci è mancato poco che non fosse arrestata a proposito di questo suicidio. Vedi! se tu vuoi essere edificato sulla condotta della signora, leggi queste righe della polizia che ho ricevuto un'ora fa.

Arrivando in casa dello zio, Gastone si domandò se farebbe bene di raccontargli, senza nulla omettere, la storia della sua ultima visita a Giulia d'Orcival. Costei nella sua lettera d'addio, gli prometteva di tacere e lo consigliava a fare altrettanto; ma ben sapeva che lo zio Roggero era incapace d'abusare di una confidenza e non sarebbe stato displacente di avere il suo avviso sul caso.

Quando il giudice l'invitò a leggere un rapporto della polizia dove si trattava della signora d'Orcival, Gastone pensò che prima di parlare era meglio conoscere questo documento che lo interessava sotto ogni rapporto.

Prese dunque quella carta amministrativa che gli porgeva il signor Roggero Darcy e lesse:

(Continua)

...'andasso, una volta riservato alle ...ie romantiche. Emilia Michelich, giovane di 20 anni, trovavasi da qualche tempo al servizio della signora Farchi, abitante in via del Lloyd N. 2, primo piano. Domenica, ella uscì di casa alle 2 e ritornò piuttosto tardi, un po' concitata. La padrona notò qualche cosa d'insolito nel suo contegno, ma non vi fece gran caso, ritenendo che la ragazza avesse bevuto un po' più del solito. Durante la notte la Emilia venne colta da forte vomito e rigettò una materia nerastra. La signora le somministrò qualche medicamento e la fece rimanere a letto durante tutta la giornata. Senonchè, siccome il male continuava, la giovane finalmente confessò di aver trangugiato dell'acido fenico, con l'intenzione di por fine ai propri giorni. La signora invocò allora l'assistenza della Guardia medica, da dove accorse il dott. Jelleraitz, il quale prodigò alla sofferente le necessarie cure e ne ordinò il trasporto all'ospedale. Lo stato della ragazza non presenta alcuna gravità. Il motivo del tentato suicidio pare sia da ascriversi a dispiaceri d'amore.

Un confidente modello. Asman Francesco, d'anni 24, calderaio, nel luglio del corrente anno era occupato nel cantiere Polli a Capodistria, ove si stava costruendo il piroscafo *Vis*. Un altro calderaio, certo Lorenzo Contento, che lavorava nello stesso cantiere, accusato di avervi rubato dei rubinetti di bronzo e condannato per lo stesso titolo, raccontò in un suo esame che il Francesco Asman gli aveva fatto la confidenza di avere egli pure rubati a bordo del *Vis* due tubi di rame, del peso di 14 chilogrammi l'uno, e che li aveva venduti a 50 soldi il chilogramma.

Per tale accusa ieri l'Asman comparve dinanzi ai giudici, ma si dichiarò innocente, dicendo di essere affatto ignaro dei furti commessi a bordo del *Vis* e che si tratta di una calunnia.

Vennero citati due testimoni, Lorenzo Contento e Matteo Jadrossich, nostromo; il primo depone analogamente all'accusa.

Pres. Siete parente dell'accusato?

Teste Parente de gnente, sior...

— Almeno suo amico?

— Guanca! amizi de cossa?.. No semo stai mai in ostaria insieme. Lo go cognossù in tel lavor.

— Quando vi raccontò del furto dei due tubi?

— Una sera stavo drio la caserma dei finanzieri, al fresco... Xe vignudo l'Asman, el me se ga sentà arente, el me ga contà ch'el ga ciolto i do tubi... el me ga confidà...

— Vi faccio presente che l'accusato dice che voi lo calunniate, che siete solito a calunniare tutti.

— No la ghe badi a lui... el parlaria guanca roba!...

— Era ubriaco quella sera l'Asman? Sapeva ciò che diceva?

— El iera un poco bevudo, ma no la vol ch'el savaria cossa ch'el parlassi...

Il teste Matteo Jadrossich sa soltanto che dal bordo del *Vis* vennero asportati due tubi di rame e non sa dir altro. Ricorda che in quei giorni l'Asman era stato ammalato, ma non sa dire se precisamente in quelli in cui avvenne il furto.

Inteso il P. M., il difensore avv. dott. Cambon, con uno stringente discorso, dimostra l'insussistenza dell'accusa, perchè mancante d'ogni prova.

La Corte pronuncia sentenza assolutoria.

Un'accusata settantenne. Maria Tomassich, di 32 anni, da Haje di Castelnuovo, contadina, la mattina del 13 luglio a. c., dovendo allontanarsi per alcune faccende dalla propria abitazione, si recò dalla vicina Maria Butinar, di 70 anni, pure contadina, a pregarla di custodirle per pochi momenti il suo nipotino Giovanni, di 2 anni, a lei affidato dalla propria sorella. Senz'attendere risposta, lasciò il piccolo Giovanni sulla porta di casa della vecchia e se ne andò frettolosa.

La Maria Butinar in quel momento aveva fra le braccia una propria nipotina, che stava addormentando e, sebbene avesse veduto il ragazzetto sulla porta della Tomassich, non si prese alcuna cura di sorvegliarlo. Il piccolo Giovanni, approfittando della libertà tacitamente concessagli dalla vecchia, si diede a correre per la strada insieme ad un altro fanciullo. Arrivato presso uno stagno, profondo più di un metro, spintosi con il busto fuori dall'argine per prendere un legno che vi galleggiava, precipitò nell'acqua ove affogò. Il compagno del poveretto corse via gridando aiuto. Sopraggiunse la madre, che slanciatasi nell'acqua ne trasse fuori il suo bimbo ancora caldo.

La Butinar venne tratta ieri dinanzi al tribunale per rispondere del delitto di mancata sorveglianza.

La Corte era composta dei giudici sig.i dott. Piccoli, aggiunto Ropele, cav. Wolff e presieduta dal cav. Defacis; P. M. sostituto procuratore sig. Vidulich.

L'accusata è una vecchietta curva, paralitica, che si appoggia ad un bastone e si muove a fatica. Ha la testa, eccetto il viso, avvolta in un fazzoletto di lana nero.

Pres. Vi chiamate Maria Butinar avete 70 anni? siete contadina? da Haje?

Nessuna risposta; la vecchia non fa segno di avere inteso.

Pres. (alzando la voce) Siete sorda? parlo con voi....

Acc. Eh, sior paron, ghe sento poco, el parli un poco più forte...

Pres. Brava! c'è da perdere i polmoni. E' vero che Maria Tomassich, la mattina del 13 luglio, venne da voi e vi pregò di sorvegliarle fino al suo ritorno il piccolo Giovanni?

Acc. Ah! Sì, sì. Xe vero. La xe vignuda un momento sula porta e la ga lassà el putel. Mi no go intese cossa che la me ga dito... Son un poco sorda... El putel xe andà via subito... mi no go colpa. Gavevo in brasso la putela de mia fia...

Il P. M. sostiene l'accusa, essendo suo parere che la Butinar, quantunque sorda, poteva comprendere di che si trattasse dai gesti della Tomassich.

La Corte pronuncia sentenza assolutoria.

Pres. (gridando) Potete andarvene, siete assolta...

Acc. No xe vero, sior, mi no go inteso...

In Pretura. Nell'aula del I Consesso.

— Giovanni Giustinich, voi avete 14 anni, abitate a Barcola...

— Sì sior.

— Siete accusato di avere, il giorno di mercoledì santo, lanciato delle pietre contro Giorgio Horvat e di averlo offeso con le parole: assassino, ladro...

— Gnanca per insogno, sior! Mi go tirà pierade? Ah bruto...! Sior, el me ga acusà per paura che no lo fasso mi andar in buso...

— Perchè?

— Parcossa? Una volta el me ga squasi massà. El credeva che mi gavessi ribaltà un travo visin ai suoi fioi e che gavessi fatto paura... el me xe corso drio, el me ga ciapà sule scale dela scala in via Belveder... el me ga dà tanti pugni... e po' *infuriato*, el me ga ciapà per le orece e 'l me ga *lancià* contro el muro, dove go batù la testa contro el muro. Po el me ga *lancià* sule scale, go pestà el fronte sul scalin. Dopo son sta malado e son diventà anca mato; son stado tre mesi in ospedal. Sior, no la ghe staghi a creder El xe lu che 'l me ga copà.

Il giudice, intesi i testimoni ed il danneggiato che depongono conformemente all'accusa, condanna Giovanni Giustincich a 24 ore d'arresto.

Per infrazione di bando. Il noto Giuseppe Barrei, ex-controllore della Tramvia, era stato, qualche anno addietro, condannato al bando e accompagnato al confine. Dopo essere stato qualche tempo al suo paese, il Barrei chiese alle autorità austriache, ed ottenne la sospensione del decreto di bando e tornò a Trieste. Ma nel passato settembre, avendo egli commesso una trufferella, fu arrestato e condannato a tre giorni d'arresto; in quell'occasione fu revocata la sospensione del decreto di bando e il Barrei fu di nuovo messo al confine. Come tanti altri, il Barrei non seppe rassegnarsi a starsene lontano da Trieste; giorni sono vi ritornò, ma iermattina incappò negli agenti di polizia e fu arrestato e deferito all'autorità giudiziaria che lo processerà per contravvenzione d'infranto bando.

Camere mobiliate! Non si tratta della nota ed esilarante *pochade*, ma di qualche cosa di meno allegro, cioè di una truffa ed annesso furterello, di cui fu vittima la signora Vittoria Maniago, abitante in via Canova N. 4. Questa signora fece denuncia alla Polizia in confronto di certa Anna Wolff maritata Stalitz e divorziata, d'anni 54, da Selovets presso Bruna, asserendo che la medesima, col pretesto di imprendere la speculazione di appigionare camere ammobiliate, le aveva carpito 800 fiorini; e che inoltre le aveva rubato un orologio d'oro del valore di f. 28, una tovaglia del valore di f. 3 ed una banconota da f. 10; banconota che però le fu restituita assieme ad un'altra.

In base a tale denuncia, iermattina alle 7 l'ufficiale di polizia Tis procedette all'arresto della Wolff.

Accidenti durante il lavoro. Iermattina verso le otto, il tipografo Luigi Tassoni, d'anni 20, abitante in via della Tesa N. 10, impigliandosi la mano sinistra sotto una macchina da pressare, riportò una ferita.

— Pietro Lanfricht, giornaliero, d'anni 42, abitante in via del Solitario N. 2, iermattina, poco dopo le otto, trasportava dei murali in un fondo di legnami quando uno di questi gli cadde addosso e andò a colpirlo all'occhio destro in guisa da cagionargli una ferita, una suffusione sanguigna ed alcune leggere escoriazioni.

— Il fabro meccanico Cesare Vizek, abitante in via della Torretta N. 4, ieri, verso le due del pomeriggio, impigliatasi la mano sinistra in un ingranaggio, riportò una ferita.

Tutti e tre ricorsero alle cure della Guardia medica.

Caduta. Il lustratore di palchetti Matteo Ierussich, d'anni 77, abitante in via Nuova N. 9, ieri, mentre era intento ad un'operazione inerente al suo mestiere, scivolò, e nel cadere riportò una frattura alla gamba destra. Con lettiga fu trasportata all'ospedale, ove lo si accolse nel quarto ripartimento.

Ustioni. Il facchino Angelo Bisiak, d'anni 23, abitante al N. 243 di Barcola, ieri, verso le due pom., con del petrolio acceso, riportò accidentalmente alcune ustioni di secondo grado all'avambraccio destro. Venne medicato alla Stazione centrale di soccorso.

Bambino scottato. Alla Stazione centrale di soccorso venne portato ieri il bambino di tre mesi Eugenio Domattia, abitante in via Paduina N. 3, perchè aveva riportato alcune scottature alla guancia destra. Il medico d'ispezione gli prodigò le debite cure.

Lui e lei. E' un duetto che non ha nulla di piccante nè d'interessante. Si tratta di marito e moglie. Naturalmente, litigavano prima a parole, poi in fatti e quali fatti! La moglie, ad un certo punto, diede di piglio ad un coltello da cucina e colpì il marito alla spalla sinistra. Lui, ch'è il servo di piazza Vincenzo Vouk, d'anni 27, abitante in androna dell'Olmo N. 8, ricorse alla Guardia medica, ove fu assoggettato alle cure del dottore d'ispezione.

Furterelli. L'altra sera venne rubata una botte, della capacità di sette et tolitri, del valore di f. 16, che si trovava al di fuori del magazzino della ditta in vini Paolo Rocco e nipoti, in via del Lazzaretto vecchio N. 26.

In piazza della Stazione ieri l'altro sull'imbrunire venne rubato da un carro un sacco di fichi secchi appartenenti al negoziante sig. Giovanni B.

Ubriaco eccedente. Ierinotte, verso un'ora il facchino Giuseppe G., d'anni 21, da Tomasovizza, presso Comen, ubriaco, commetteva ogni sorta di eccessi in via Punta del Forno. Le guardie lo condussero agli arresti.

Minutaglia. Ieri, nel pomeriggio, al Punto franco, venne arrestato il giornaliero Stefano P., d'anni 48, da Comen, perchè colpito dal precetto di sfratto.

Furono arrestati inoltre: Per vagabondaggio, il raccattacenci Giovanni R., di anni 35, da Trieste; perchè privo di mezzi di sussistenza il sellaio Antonio B., di anni 43, da Trieste.

Lotto. Estrazione del 29 corr.

Praga	42	5	81	57	75
Leopoli	15	89	84	4	20
Herrmannstadt	69	14	65	34	4

Ogni giorno una. Alla trattoria.

— Cameriere!

— Comanda?...

— Ma... è di bue o di cavallo questa bistecca?

— Nossignore: è di somaro. Un animale un po' coceiuto, sa... Ma trattandolo con le buone finirà per farne quello che vuole.

TEATRI.

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 8) „Il Trovatore", in 4 atti.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Beltramo-Della Guardia. (Ore 8) „La potenza delle tenebre", drama in 5 atti e un quadro.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia d'operette „Scalvini". — (Ore 8) — „Santarellina", operetta in quattro atti.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 29 Novembre. La Borsa di Berlino chiude: Credit 207.25, Credit dopo Borsa 206.75, (Si telegrafa: Probabilmente su fiacca del Credito Mob.), Rubli 214.30, Rend. It. 80.50, Rendita ungherese in corone 90.90. (La Chiusa precedente segnava: 206.90, 214.25, —.—, 90.50). - La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 115.25, Rendita 94.27, Meridionali 611 —. (La Chiusa precedente segnava: 115.52, 94.25, 614.—). Apertura Parigi: Italiana 81.60, poi sino 81.62 a —.—. La Chiusa ufficiale segna: Francese 99.12, Italiana 81.55, Spagnuolo 60.84, Banche 590.93. (Il Boulevard precedente notava: 99.07, 81.$^5/_8$, 60.84, 590.62). Dopo Borsa Corsi più deboli. Italiana 81 47. Da Genova abbiamo in chiusa: Mobiliare 198.—, Generali 170.—.

Qui Rendita Italiana da 80$^1/_2$ 80$^3/_8$.

Listino. Napoleoni 9.84— a 9.86—, Zecchini 5.85 a 5.88, Lire sterline 12.33 a 12.37, Londra 123.75 a 124.15, Francia 49.15 a 49.70, Italia 42.55 a 42.80, Banconote ital. 42.60 a 42.80, Banconote germaniche 60.75 a 60.95, Olanda —.— a —.—, Rendita austriaca in carta 97.40 a 97.70, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4 % 115.75 a 116.—, Rendita austriaca in Corone 96.20 a 96.50, Rendita ungherese in Corone 94.20 a 94.50, Credit 342.— a 343.—, Rendita italiana 80.30 a 80.60, Lotti turchi 49.50 a 50.25, Serbi 3 % 41.75 a 42.50, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce rossa ital 12.75 a 13.50.

LONDRA 29. (Cambi Chiusa) Consolidati 98$^3/_{16}$, Lombarde 9 25, Argento 32.—, Rendita spagnuola 61.—, Rendita italiana 81.$^1/_8$, Rendita austriaca in oro —.—, Egiziane 101.$^7/_8$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2.$^5/_8$. Ferma.

LONDRA 29. (Cambi Chiusa). Prestito Greco 5% 1884, 35.75.

PARIGI 29. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita Francese 3 % 99.12, Rendita Italiana 5 % 81.53, Rendita Spagnuola esterna 60.84, Azioni Banca Ottomana 590$^{15}/_{16}$

FRANCOFORTE 29. (Borsa della sera) Azioni Credit austriaco 273.50, Ferrate dello Stato 250.75, Lombarde 88 $^1/_2$. Calma

PARIGI 29. — Il Boulevard segna: 99.13, 81.40, 591.25. Ferma.

Caffè. AMBURGO 29. (Chiusa) Santos good av. — Per Novembre —.—, per Dicembre 80.75, per Marzo 79.50. Calmo.

— AMBURGO 29. Rio ordinario loco 75-80, reale 81—83, buono 84—88.

— HAVRE 29. (Apertura). Santos good average. Per Dicembre per 50 chilò a franchi 100.75, per Aprile per 50 chilò a fr. 97.25.

— NUOVA-YORK 29. (Apertura). Rio per consegne future 5—15 in ribasso, sostenuto.

Cereali. LONDRA 29. - Importazione: Frumento 49024, Orzo 16230, Avena 25920 quarters.- Frumento in ribasso, bianco stazionario. Le altre Granaglie calmissime. Orzo per molino in ribasso. Granaglie viaggianti stazionarie. (Annuvolato)

— LONDRA 29. Orzo da sc. 13.75 a 14.50.

Cotoni. LIVERPOOL 29. Mercato staz.o. Tenders in Dochets 2400, Vendite 12000 compresi affari consegna, Importazione 33081 balle. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Per Novembre 4$^{20}/_{64}$, Novembre-Dicembre 4$^{19}/_{64}$, Dicembre-Gennaio 4$^{19}/_{64}$, Gennaio-Febraio 4$^{20}/_{64}$, Febraio-Marzo 4$^{21}/_{64}$, Marzo-Aprile 4$^{22}/_{64}$, Aprile-Maggio 4$^{24}/_{64}$, Maggio-Giugno 4$^{25}/_{64}$, Giugno-Luglio 3$^{27}/_{64}$, Luglio-Agosto 4$^{29}/_{64}$.

Merce indiana un sedicesimo più debole.

Farina. PARIGI 29. Mese corrente 42.30, per Dicembre 42.80, fiacca, quattro primi mesi 43.30, quattro mesi da Marzo 44.10. (Annuvolato).

Olio. NAPOLI 29. Gallipoli contanti 79.19, per Dicembre 80.20, per Marzo 79.34, per Maggio 79.34. — Gioia contanti 78.29, per Dicembre 78.29, per Marzo 75.27, per Maggio 75.27.

— PARIGI 29. Ravizzone. Mese corrente 54.—, per Dicembre 54.—, fermo, quattro primi mesi 54.50, quattro mesi da Marzo 54.50.

— LONDRA 29. Ravizzone a sc. 21.50.

— MALAGA 29. (Via Londra). Olio d'Oliva a reali 83.50 per Arroba franco a bordo.

Petrolio. BREMA 29. Loco 4.90. Fermo.

— ANVERSA 29. Loco 11.50. Fermo.

Spirito. BERLINO 29. Loco 32.20, per Novembre-Dicembre 32.—, per Maggio 27.50.

— PARIGI 29. Mese corrente 35.75, per Dicembre 35.50, sosto, quattro primi mesi 36.50, quattro mesi da Maggio 37.50.

Zucchero. LONDRA 29. Java a scellini 15.75, Rappe greggio a scellini 12.$^3/_4$. Calmo.

— PARIGI 29. Greggio da 88° disp. 34.50 a 34.75 calmo Bianco pr. mese corr. 36.30, per Dicembre 36.25 fiacco, quattro primi mesi 36.60, quattro mesi da 37.—. Raffinato 110.—.

Stampato ed edito dallo STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO".
Redattore respons. AUGUSTO ROCCO.

PAOLA COVITZ

dopo lunga e penosa malattia spirò ieri alle ore 6 pom. munita dei conforti religiosi.

La desolata sorella *Anna ved. Celotti*, lo zio *Antonio Baraga* a nome di tutti gli altri parenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 29 Novembre 1893.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso N. 37

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi servetta oppure donna di servizio per tutto il giorno. Indirizzo al «Piccolo». (1143)

Ricercasi brava macchinista per macchina Wilson. Indirizzo al «Piccolo» (1145)

Ricercasi giovane che conosca la lingua serbocroata, possibilmente con qualche cognizione commerciale. Offerte «M» al «Piccolo» (1137)

Ricercasi praticante che parli tedesco ed italiano per casa di commercio. Offerte sub «B. 500» al «Piccolo» (1131)

Trovatore libretto dell'opera soldi 25 presso Alessandro Levi (1056)

Ricercansi 2 ragazze apprendiste. Stabilimento stiratura angolo via Fontanone e Cavana, locale sulla via. (1138)

Contorrista perfetto italiano, tedesco, miti pretese offresi. Offerte «Perfetto» «Piccolo» (1134)

Giovane il quale conosce perfettamente serbocroato, francese, tedesco ed ha volontà di apprendere l'italiano, vorrebbe entrare come agente in manifatture e coloniali, possibilmente presso negoziante serbo. Informazioni Piazza Borsa 5 III porta 8 (960)

Abile sarta raccomandasi alle famiglie, 70 soldi giornata. Indirizzo „Piccolo" (1127)

Contabile disponendo giornalmente alcune ore cerca occupazione. Offerte non anonime sub „Contabile" al „Piccolo" (1087)

Distinta signorina cerca posto quale direttrice di casa. Indirizzo „Piccolo" (1165)

Persona seria disponendo d'alcune ore occuperebbesi quale contabile e corrispondente. Offerte gentili al „Piccolo" sub „Serio" (1168)

Diverse bonnes, istitutrici, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili Agenzia Wasnitzky, via Nuova 39. (1155)

Praticante per scrittoio conoscendo tedesco, italiano viene ricercato casa agrumi. Offerte «I. B.» al „Piccolo" (1150)

Istruzione

Abilissimo maestro di pianoforte impartisce dodici lezioni otto fiorini, metodo speciale, facilissimo. Via Beccherie 2, 4.to (1135)

Canto accompagnatrice perfetta via S. Francesco 24, piano secondo destra (1100)

Signorina darebbe lezioni tedesco, italiano, ripetizioni scolastiche, prezzo mite. Indirizzo «Piccolo» (1164)

Signorina allieva distinta pianista impartisce lezioni modiche condizioni. Indirizzo „Piccolo" (1163)

Tre fiorini mensili per otto lezioni, cinque fiorini dodici lezioni di grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca ed italiana. Comincia al 1. Dicembre, Prof. Cernè, via S. Caterina 5, II (1042)

Per bambini! La prossima lezione avrà luogo lunedì 4 Dicembre ore 6. Modugno, Morterra, Dallatorre. Chiozza 5. (1147)

ANNA ved. DIEM

nata MAUSER

dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle ore 8 antim. munita dei conforti religiosi.

I dolentissimi figli *Lodovico* e *Giuseppe*, la sorella *Cecilia* vedova *Calligarich*, in unione a tutti gli altri parenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 29 Novembre 1893.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di ghirlande e fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

Valzer moderno, nonchè Polca, Mazurca, Quadriglia, Lancieri, apprendesi in 12 lezioni. Rivolgersi giornalmente Chiozza 5, Sala Tersicore. (1088)

Affittanze

Ricercasi prontamente stanza ammobiliata, prezzo mitissimo, posizione centrica. Offerte «Faust» al „Piccolo" (1141)

Ricercasi per uno due mesi camera ammobiliata con due letti, entrata separata con sofà. Indirizzo „Piccolo" (1157)

Cerca stanza vuota, presso signora e famiglia, una vedova sola. Offerte sotto „Tranquillità" al „Piccolo" (1071)

D'affittare una o due stanze vuote con comodo e senza di cucina e soffitta. Piazzetta S. Lucia N. 1, III p. 7° (1135)

D'affittare magazzino ad uso osteria od altro Solitario 21, (1139)

D'affittare una camera ammobiliata con ingresso libero in Corsia Stadion. Indirizzo al „Piccolo" (1129)

Affittasi bella stanza grande ammobiliata (stufa, ingresso libero; via Carradori 7. (1148)

Affittasi una, due stanze ammobiliate. Vista sulla strada, stufa, costo. Via Nuova 16, primo, sinistra. (1149)

Affittasi stanza vuota presso distinta famiglia. Indirizzo al „Piccolo" (1128)

Affittasi bellissima stanza vuota. Via S. Sebastiano 2, p. I (1144)

Affittasi stanza ammobiliata via Molino piccolo N. 1. p. II. (1053)

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata o vuota, ingresso libero, centro. Indirizzo „Piccolo" (1161)

Affittasi stanza ammobiliata, desiderando costo Via S. Giovanni 7. (1154)

Stanza due letti non volendo costo, alloggio fior. 5, coste alloggio fiorini 20. Maurizio 3, porta 18. (1125)

25 fiorini camera ammobiliata costo via San Lazzaro 4, secondo (1152)

Esercente cerca stanza grande, ammobiliata, nei pressi di via delle Poste. Valdirivo. — Offerte sub „Esercente" al „Piccolo". (1170)

6 fiorini bella stanza ammobiliata vista «Due Leoni» Indirizzo «Piccolo» (1133)

Prontamente affittasi bella stanza ammobiliata fiorini 7, Forni 6, III (1159)

Acquisti e vendite

Acquistansi mobili usati, qualunque qualità. Offerte al „Piccolo" sub „Mobili". (1098)

Acquistasi privatamente qualsiasi articolo. Rivolgersi via del Salice 5, pianoterra. (990)

Ricercasi Copialettere usato. Indirizzo „Piccolo." (1167)

Vendesi tutto il mobiglio di 5 stanze. Indirizzo al „Piccolo" (1124)

Vendonsi alcuni quintali carta da gazzette nuova, non meno di 50 chilo a soldi 8$^1/_2$. Indirizzo al «Piccolo»

Da vendere un carretto a 4 ruote usato per uso magazzino. Androna del Moro 6. (1052)

Da vendere un fanale a gas uso osteria. Indirizzo al „Piccolo" (1151)

Francobolli rari, partite comuni, album e vecchie corrispondenze con francobolli acquista Frascati, via del Monte 7, III. (1146)

Macina per polverizzare droghe, spezie, ecc., nuova, produzione 5 quintali al giorno, vendesi, prezzo vantaggioso. Via Belvedere 13, portinaio. (1132)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Pezzi canto smarriti: Ideale, Aida, Stornellino Mancia portandoli al „Piccolo" (1139)

Carro due ruote mancato lunedì magazzino via Caserma 9. Offresi generosa mancia a colui che lo rinvenne, mandandolo al suddetto indirizzo, (1140)

Diversi

Signorina che inviò lettera il giorno 18 corrente sotto iniziali F. Z. Caffè Praga abboccamento domani 30 Volti Chiozza F. Z. (1109)

Ettorina ricevei tuo scritto, sto bene, seguita scrivere così. Cin... (1169)

Carol Buon giorno. Domenica al Teatro vedervi. Col cuore. Eleonora. (1166)

Giovane 28 anni, buona posizione, con piccolo capitale desidera conoscenza scopo matrimonio con signorina che abbia piccola dote. Lettere ferme posta con fotografia sotte „Matrimonio" (1162)

Non sono ancor abbastanza astuta per poter comprendere scritti indiretti; sono tenutissima delle calde espressioni e del vostro sublime amore. Accertatevi che siete da colei corrisposto. L. s (1156)

Dolores 100. Non venire domani, bensì martedì; d rotti il motivo (1153)

Salone Cervo d'Oro affittasi per feste da ballo e società. (1160)

Cervo d'Oro assumonsi ordinazioni per pranzi o cene fino 300 coperti. (1160)

Pianini nuovi vendonsi, noleggiansi, prezzo modico, Acquedotto 29. II piano (1090)

Nel ben conosciuto Deposito sito via Torrente N. 5 si trova il vero Petrolio triple raffinato chiaro lampante senza odore. Vasi appositi, franco domicilio, prezzo conveniente e servizio prontissimo. Devotissimo Luigi Zanusai succ. Ant Metilca. (1033)

100 chilogrammi fossile Stiria fiorini 1.20. Piazza Barriera vecchia 7 e via Giulia 14 (1118)

Trovatore libretto a soldi 25. „Serva padrona" libretto poesia con biografia soldi 20 Schmidl Stabilimento musicale. (970)

Musica usata d'ogni genere prezzi bassissimi. Negozio Strumenti via del Canale 7 vis-a-vis sagrestia S. Antonio nuovo. 971

Fossile Stiria per stufe e sparherd a fiorini 1.20 per 100 kilò franco domicilio. Amalia 1, recapito Carintia 19, piano secondo. Cohen. (958)

Caffè Vittoria. Unico nel suo genere. Si adopera solo in merito della sua specialità. Non ha bisogno d'aggiungervi Caffè coloniale! col latte è delizioso! Volendolo mescolare con 1/5 di vero caffè diventa squisito. Vendesi dappertutto. (1879 A)

Deposito Vini di Spalato „Miotte" angolo via Dogana-Ferai. Opolle a 26, nero Almissa 26, bianco Lissa 38, Nero comune 24, caratelli 30 litri franco domicilio (181)

Caffè Carlini non è solamente il più forte surrogato finora conosciuto ma ben' anco il più buono, il più a buon prezzo, Caffè Carlini raggiunge la massima economia dello zucchero, Caffè Carlini è stato approvato dalla facoltà medica di Vienna nelle sue qualità igieniche. Caffè Carlini Vendesi dappertutto. (730)

Tosse resistente a qualunque cura, catarri ostinati, guariti radicalmente col Te emolliente. Farmacia Rovis. (851)

Denti bianchi, sani, usando la Pasta dentifricia igienica, preparata nella premiata farmacia Praxmarer «Ai due Mori» piazza Grande Vasetto soldi 25. (940)

Preservativi francesi dozz. fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta, Wohl, Trieste, Sebastiano 4. (1153)

Medico-Dentista

Dott. S. Sakler

ordina dalle 9-12 e dalle 2-5

Via del Fontanone N. 2, I piano

Fior. 50.000

può avere chi compera per 50 soldi Un Viglietto Innsbruck presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. — Estrazione 6 Decembre — Undici Viglietti soltanto fiorini Cinque.

AMBULATORIO
— del —
Dott. Paride Candioli
già Direttore dell'Ospizio marino di Grado
Specialista per le malattie dei bambini.
Aperto dalle 4—5 $^1/_2$ pomerid.
Per i poveri dalle 5$^1/_2$—6$^1/_2$ gratuitamente.
Via S. Michele N. 3, I.o piano.

Viene aperto un nuovo
Spaccio Vini d' Istria
DI PRIMA QUALITÀ
in via Squero Nuovo N. 2
ENTRATA VIA STAZIONE.
Il proprietario Giuseppe Gilardini.

Il Dott. PAIS
medico-chirurgo
Specialista per le malattie dei Bambini
emer. Second. di I classe alla clinica pediatrica dell'ospitale dei bambini S. Anna in Vienna
dà consultazioni tutti i giorni dalle 3—4, per poveri dalle 8-9 ant. gratuitamente
Corso 27, I piano.

AVVISO
—
GIACCHE A MAGLIA.
in lana, eleganti e straordinariamente pratiche, da portarsi tanto nello studio, scrittoio e magazzino, quanto per casa, senza cappotto, - di più possono portarsi per passeggio, in viaggio ed alla caccia sotto il cappotto, e si trovano in tutte le possibili qualità da f. 1.90 fino a f. 10 al pezzo, soltanto nel
Negozio Viennese
Piazza della Borsa 602

IL
dott. GIUSEPPE CAMBI
SPECIALISTA
per le malattie dei bambini
riceve dalle 3 alle 5 pom. e gratuitamente dalle 8 alle 9 antim.
in via Nuova 28, I p

Stagione Carnevale-Quaresima
Salone AL CERVO D'ORO
Proprietario Angelo Canova
Oggi Giovedì 30 Novembre alle ore 7
Grande apertura con spettacolo straordinario
VOCALE ED ISTRUMENTALE.
Furono scritturati undici artisti
ORCHESTRA MALIPIERO
Duetti buffi, seri, terzetti, programma straordinario.
Impresa MALIPIERO.

Enrico Fünck & Figlio
GRAZ
Fabbrica liquori finissimi
Casa fondata 1845.
Specialità, il rinomatissimo
Liquore stomacale d' erbaggi alpini

Signore distinto
cerca alloggio con tutta pensione. - Offerte sotto «Pensione» all' amministrazione del giornale.

SALONE-CONCERTO
Ponte della Fabbra
Oggi e giorni susseguenti
GRANDE CONCERTO
VOCALE ORCHESTRALE MANDOLINISTICO.
Principia alle ore 7$^1/_2$ - Ingresso libero.

Le donne romane

tingevano la loro capigliatura, narra Tacito. Ai tempi di Tiziano, le dame veneziane si tingevano i capelli. Io fornisco una tintura per capelli composta di materie completamente innocue, la quale tinge i capelli grigi istantaneamente in un nero così bello e risplendente, quale la natura non dona che di rado. **Prezzo fior. 2.** Vendita esclusiva a Trieste presso il preparatore
IGNAZIO WOHL
AL REGNO DI FLORA
Via San Sebastiano N. 4.

Via della Caserma 6
Soldi 76
SPACCIO MARSALA VERGINE
al litro
Bottiglie originali **60** soldi
Per uso di famiglia
in fusti originali **66** al litro
Via della Caserma 6
di faccia al Caffè Tedesco.

Formaggio di Olmütz
offre soltanto I.a qualità
N. 2 a 28 soldi lo schock al peso di circa k. 1.10
» 4 » 56 » » » » » » » » 1.90
Pacchi postali da 5 kilò a f. 1.60 franco spedisce da Vienna verso rivalsa la fabbrica formaggi
E. PECHT, Vienna
V/2 Laingerstrasse 13.

Estrazione già Mercoledì
BIGLIETTI DELLA LOTTERIA D'INNSBRUCK
a 50 soldi
Vincita principale
50.000 FIORINI
Biglietti a 50 soldi presso:
IGN NEUMANN, ALESSANDRO LEVI, MANDEL e C., IL MERCURIO,

Anelli di vero oro di 14 carati
con pietre preziose colorate (imitazione) e vere perle al prezzo di
5 fiorini
Io spedisco gratis e franco ad ognuno i miei ricchissimi prezzi correnti degli oggetti d'oro e d'argento, orologi, specialità viennesi e novità.
Deposito
Giulio Bienenstock, Vienna
II. Ob. Donaustrasse 39.

BELLE SIGNORE

BELLE CAMICIE da signora di eccellente tela da strapazzo, riccamente guernite con pizzi, taglio parigino - 6 pezzi soltanto fior. 3.75 spedisce verso rivalsa REGINA SACHS, - VIENNA II Rembrandtstrasse 22/1

Sapone di Doering con la Civetta
Acquistasi dappertutto a 30 sodi 1 pezzo.

Ogni sapone da toeletta che non è del tutto neutrale, puro e morbido, è una volta per sempre dannoso alla pelle; si attacca, la rende molle, ruvida, screpolata ed appassita prima del tempo. Perciò tutte le signore Francesi ed Inglesi adoperano per la loro toeletta solamente il sapone riconosciuto neutrale e puro.

Alle signore e signorine dell'Austria sia dunque raccomandato caldamente nell'interesse del mantenimento della freschezza, della bellezza e purezza della pelle di imitarle e si rammentino che il

SAPONE DI DOERING
con la Civetta

serve a questo scopo meglio di qualunque altro sapone del mondo e questo non soltanto per le sue qualità vantaggiose ma anche in considerazione del suo prezzo che in conseguenza della piccola dose che si adopera per lavarsi, diviene molto basso; perciò il **Sapone di Doering con la Civetta** dovrebbe venir adoperato da ognuno. (18)

PER SIGNORI

Il più bel ritrovato del giorno è il privilegiato apparato galvano-elettrico d'uso personale, che viene adoperato sempre con ottimo risultato per le debolezze fisiche, (indebolimento della forza virile). Raccomandato caldamente in tutti gli Stati, dai medici. Il maneggio dell'apparato è facilissimo. Si può portare comodamente in un astuccio in saccoccia. Descrizione dell'apparato gratis. In busta chiusa verso invio di un francobollo da 10 soldi. — Si trova presso l'i. r. priv. proprietario ed inventore
I. Angenfeld, Vienna I, Schulerstrasse N. 18.